

Grossi nomi della letteratura
da giovedì a palazzo Antonini

Il divino femminile visto dagli scrittori di lingua inglese

Da giovedì a domenica prossimi aprile l'Università di Udine sarà lo scenario del risveglio della dea Triuna (Venere/Diana/Ecate, o Vergine/Madre/Crone). Tra presentazioni dei più recenti risultati di ricerche a essa dedicati, mostre, musica e letture, con testimonianze e presenze di alcuni tra i maggiori scrittori internazionali contemporanei e rappresentanti delle letterature e poesia nativa, dall'australiano David Malouf all'indiano Kannada S. L. Bhyrappa, dalla sudafricana Natalia Molebatsi al cheyenne Lance Henson, il convegno *The Goddess awakened, partnership studies in education and world literatures in english* ripercorrerà l'indagine della presenza e del significato dei diversi aspetti dell'antica dea e di altri archetipi femminili, svolta in due periodi interpretati come momenti speculari e collegati. «Da una parte – dice Antonella Riem, docente di letteratura inglese e organizzatrice dell'evento – la letteratura inglese del Rinascimento, dall'altra le letterature contemporanee in lingua

inglese».

The Goddess awakened si aprirà alle 9 di giovedì nella sala di palazzo Antonini. Il convegno offrirà spazio a linguaggi espressivi che rispettano le tradizioni culturali di altri popoli e culture, portando un messaggio di solidarietà alle tante varietà linguistiche ed etniche, non solo locali, ma anche nazionali e internazionali.

La prima giornata di interventi sarà dedicata alle più recenti acquisizioni scientifiche sulla complessa rete di rapporti tra il decentramento delle culture occidentali e il fenomeno della globalizzazione, «allo scopo di comprendere – precisa la Riem – quelle dinamiche e implicazioni generate dal conflitto tra la cultura occidentale globalizzante e le nuove culture locali costrette a recuperare soggettività nell'ambito del discorso».

Ospiti d'eccezione, dalle 9 di venerdì, lo scrittore australiano David Malouf, una delle figure maggiori della letteratura in inglese, e lo scrittore indiano Kannada S.L. Bhyrappa, romanziere di grande spessore nel vasto scenario delle letterature indiane, che leggeranno dai loro testi e si racconteranno, il primo attraverso una registrazione in dvd realizzata per il convegno.

Sabato, dalle 9, leggeranno i loro versi il poeta cheyenne Lance Henson e la poetessa sudafricana Na-

talia Molebatsi, tra i più rappresentativi scrittori della letteratura e della poesia nativa mondiale.

Due le mostre allestite per il convegno. La mostra fotografica sulla dea Triuna

organizzata da Alessandro Grossato, dedicata a miti e simboli del Sacro femminile per riscoprire la capacità di entrare in sintonia con il mondo e la natura, attraverso il linguaggio archetipico delle figure e delle rappresentazioni della Dea, sarà visitabile nell'atrio di palazzo Antonini e in aula 4 di via Petracco 8, con le archeo-sculture dell'artista friulana Bernarda Visentini. L'inaugurazione si terrà giovedì e la mostra sarà visitabile dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì, fino al 30.

Al convegno, spicca la presenza di due università indiane, Mysore e Bangalore, insieme a Milano Cattolica e Lecce, parti integranti di un progetto di internazionalizzazione della ricerca coordinato da Antonella Riem.

Il convegno raccoglie i risultati di una serie di progetti di ricerca internazionali «che hanno esaminato – ricorda la Riem – da un lato la reazione della letteratura inglese del Rinascimento/tardo Rinascimento nei con-

fronti della cultura dominante, vista come strumento di una visione nativa della sovranità femminile contrapposta a precedenti archetipi, dall'altro il modo in cui le letterature in lingua inglese reagiscono alla visione dominante del mondo, re-inscrivendo il loro passato/futuro in narrazioni che si concentrano su nuove forme native di una divinità spesso androgina, femminile o semi-umana e semi-animale».



David Malouf